



La scenografia dello spettacolo

Bardonecchia

Don Chisciotte in versione “on the road”

Il romanzo riletto dalle canzoni
Da Guccini ad Alberto Camerini

SILVIA FRANCA

Che «El ingenioso hidalgo don Quijote de la Mancha» possa aver a che fare con la ballata che Guccini ha dedicato a Don Chisciotte ci sta anche. Più difficile immaginarsi una relazione con il «Gelato metropolitano» cantato, un bel po' di anni fa, da un elettrizzato Alberto Camerini.

Stupisce, anche, il possibile legame fra Dulcinea, dama trasfigurata dalla fantasia visionaria di Chisciotte e l'Alice che guarda i gatti, mentre i gatti guardano nel sole del Gregori giovane. O le immagini evocate da Pierangelo Bertoli ne «I miei pensieri sono tutti lì».

Ma ci sta, il gioco a mischiare le carte e spargliare a sorpresa nel progetto che, da anni, l'attore Bruno Maria Ferraro e la regista Ivana Ferri del Tangram Teatro portano avanti con il docente universitario Vincenzo Jacomuzzi, prestatosi per l'occasione al ruolo di performer. La scommessa del Tangram è questa: «Avvicinare alla grande scrittura di matrice europea, il pubblico, persino quello rilassato della villeggiatura» spiega Ferraro, che sarà interpretato, con Jacomuzzi, di una ri-

lettura del «Don Chisciotte» di Cervantes, formato on the road e divisa in due puntate. Succede a Bardonecchia, oggi e domani alle 17,45 (evento gratuito), nell'ambito del Teatro Festival & Letteratura.

Per il duo Ferraro-Jacomuzzi, diretto dalla Ferri, si tratta della terza esperienza del genere: con i grandi delle lettere, mischiati alla musica popolare e ai rimandi all'attualità, proposti a step, tipo serial. «Abbiamo cominciato con l'«Orlando furioso» di Ariosto e proseguito con l'«Odissea», puntando su una fruizione sintetica e

IL PROGETTO
Avvicinare
il pubblico
alla letteratura

godibile ma non vacua o banale. L'aver anche 700 spettatori a puntata ci ha indotti a proseguire su questa strada per esplorare, questa volta, l'incontro fra la realtà e la costruzione fantastica della realtà, che rende così spiazzante e vero il mondo di Quijote» racconta Ivana Ferri. Seguendo questo scarto prospettico, la prima delle sue serate si intitola «Don Chisciotte e il suo cavallo bianco» e dà conto delle visioni cavalleresche e immaginifiche dell'hidalgo, mentre la seconda, «L'asino bigio di Sancho Panza» traduce le chimere nel realismo degli umili.

Bardonecchia
Piazza De Gasperi (fronte
Municipio)